

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 9 - Anno X - Settembre 2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA 10 ANNI

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

SENTENZA DEL TAR

Condannato il Comune di Peschiera. Il cittadino paga, e non è finita.

Il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia) ha pronunciato una sentenza di condanna nei confronti del Comune di Peschiera Borromeo.

La cosa in sé potrebbe sembrare poco importante se non fosse che:

1) Apre una via diretta per stabilire responsabilità e costi per la comunità, si prevedono anche altri giudizi su vicende analoghe

2) I costi di questa, per altro prevedibile, bufera saranno ancora una volta a carico dei cittadini. Ma andiamo con ordine.

In più occasioni venne alla ribalta la questione della "strana" gestione della pubblicità sul territorio, certo una questione che passa in secondo piano rispetto ad altri problemi più vicini alle persone, però siccome la giustizia deve vincere non sempre importa che girino i milioni ma dato che si parla di operatori "forse" danneggiati, altri "forse" favoriti, autorizzazioni inspiegabilmente non concesse, altre facilmente concesse anche nei giorni di ferie, il Consigliere Comunale Marco Malinverno colpito direttamente (in campagna elettorale) a causa di pubblicità presunta abusiva, insomma per farla breve la faccenda è stata portata davanti al TAR che, come dicevamo, ha emesso una sentenza.

La sentenza dice che 14 richieste di autorizzazione sono state negate senza motivo, anzi

adducendo motivo non reali, a quanto pare quelle posizioni richieste erano già occupate, ma da qualcuno che non ne aveva diritto, insomma senza addentrarci troppo nel labirinto delle questioni tecniche, il TAR ha condannato Peschiera. E ora?

Ora le società ingiustamente punite dal Comune coadiuvate dall'associazione nazionale di categoria, pare che intendano sollevare gli stessi problemi sulle altre zone del territorio che potrebbero essere oggetto di analogo provvedimento.

Ma non solo, questa imbarazzante situazione prevede anche dei costi non indifferenti, impianti pubblicitari abusivi che dovranno essere coperti e rimossi con costi a carico dell'amministrazione, gli operatori danneggiati che avevano il diritto di lavorare e sono stati privati della possibilità di farlo, le aziende che volevano reclamizzare la loro immagine ed i loro prodotti su Peschiera e non hanno potuto.

Tutto questo genera risarcimenti che saranno sicuramente richiesti dalle aziende colpite, ma sopra tutto cristallizza responsabilità del Comune e in particolare di chi, per conto del Comune, ha gestito queste situazioni.

Si da per scontato che in assenza di una azione ferma e decisa dell'Amministrazione la questione verrà riportata alla Magistratura ordinaria ed alla Corte dei Conti affinché vengano individuate le precise responsabilità. ●

Che belle le campagne elettorali... ... di una volta

Quelle dove le distanze tra le forze politiche erano chiare e queste distanze non erano mai colmate da insulti, da programmi magmatici di colore grigio,

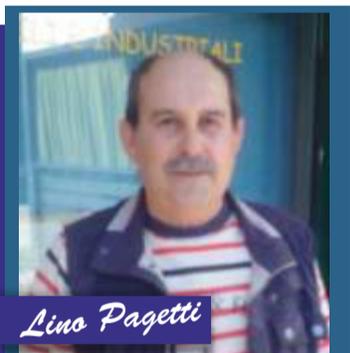
per cui sembra che i propositi siano, pur con qualche differenza ideologica, molto simili tra loro, quasi uguali anche se appartenenti a formazioni politiche distanti.

Quelle campagne elettorali dove il confronto televisivo era limitato a "Tribuna Elettorale" e qui, un esperto moderatore, dosava gli interventi dei leader politici che si sforzavano di rimanere nei tempi dedicati e molto raramente interrompevano gli oppositori ed in quel caso venivano guardati da tutti con stupore quasi con disgusto. Proprio come oggi dove le trasmissioni di carattere politico gareggiano, come frequenza sullo schermo, con quelle di sedicenti o apprendisti cuochi. Ma la politica viene trattata da ogni tipo di trasmissione, contenitori con momenti di musica e attualità, quiz a premi, giochi e varietà, ognuno di questi spettacoli ti inserisce il politico, o presunto tale, che inizia a disquisire di qualsiasi cosa con atteggiamento da santa inquisizione, tono di voce più adatto allo stadio che ad una trasmissione, ma soprattutto un campionario di maleducazione che trionfa nell'immancabile voler parlare sopra gli altri ed interrompere sistematicamente chi osi proporre un pensiero diverso dal suo. Fossero poi persone dalla grande capacità dia-

lettica, dal pensiero arguto, dalla formazione culturale vasta ed approfondita, macché gente che ha interrotto subito gli studi perché non portato che spiega ai filosofi il pensiero di Socrate ed agli economisti dove ha sbagliato Adam Smith.

Ebbene sì, rimpiangiamo i tempi quando la sinistra era rappresentata da Enrico Berlinguer e la destra da Giorgio Almirante, distanti come il fuoco e l'acqua, ma capaci di rappresentare con le parole idee, ideali, stili di vita. Distanti e perfino divisi da una guerra civile ma totalmente rispettosi ciascuno della persona e dell'intelligenza dell'altro, tanto che Almirante senza scorta né accompagnatori partecipò al funerale di Berlinguer e Paietta in rappresentanza del PCI a quello del segretario missino. Ora il segretario del PD Letta ha impostato una campagna tesa solo ad attaccare Giorgia Meloni, nessuna proposta, nessun progetto, qualche idea ancora sullo ius solis, e sul DDI Zan, cose ormai invise anche alla suo interno che vorrebbe, giustamente, parlare di lavoro, sicurezza e salute. Il nostro panorama attuale offre poi l'eterno Berlusconi che in tanti anni non è riuscito a trovare un vice, un avatar, una copia all'altezza. Poi Salvini che dopo un momento di trionfo si è giocato molto tra crocefissi e immagini sacre. Dall'altra parte il veterocomunista Rizzo che lancia un partito con all'interno del nome Italia Sovrana che sembra un nome da ultradestra, poi il M5S che ha dopo aver detto

tutto e il contrario di tutto, invaso il Paese di banchi a rotelle che in Uganda ancora ridono, ha scelto come Presidente Giuseppe Conte uno che per temperamento è più vicino a Padre Pio che al vaffanc...o day. Al centro dove una vita fa spaziavano Andreotti, Craxi, Forlani, Spadolini, Malagodi oggi troviamo Renzi (sempre furbo e spregiudicato, ma non avrebbe dovuto ritirarsi?) e Calenda col piglio del venditore di auto usato sicuro. Come vedete abbiamo di fronte a noi un quadro poco rassicurante, in particolar modo di fronte alla tante troppe emergenze che si presentano: guerra, covid, energia, disoccupazione, e chi più ne ha... quindi non ci prendiamo la libertà di dare consigli, votate in coscienza, guardate alle persone tanto eminenti politiche non ce ne sono, persone oneste a ben guardare se ne possono trovare. ●



Lino Pagetti

La freschezza poetica
Non ha confini
Poeta dall'animo gentile
I versi puntuali
In rima
Hanno donato
Gioia e fatto riscoprire
Il piacere del dialetto milanese

Con gratitudine per l'operato
e Immenso dispiacere
per la Sua scomparsa
La redazione si unisce
al dolore della Sua Famiglia

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com



Dove Eravamo Rimasti...

di Marco Malinverno

Non di sole strutture vive lo sport...

Scusate l'abuso nel richiamo della famosa frase del Vangelo, ma è effettivamente rilevante comprendere che il problema del sostegno e dello sviluppo dello sport e delle attività sportive nel nostro comune non può essere circoscritto solo all'ambito delle infrastrutture. La decisione della giunta Moretti di finalizzare 4,5 milioni di euro per la creazione di un palazzetto dello sport e altre strutture all'aperto nella zona dell'ex peschierello a Mezzate, non risponde al problema attuale del sostegno e dello sviluppo delle attività sportive sul nostro territorio, o almeno è una soluzione parziale che apre diversi aspetti finanziari e gestionali di notevole rilievo per il futuro.

Infatti, che cosa è venuto a mancare in questi anni nell'ambito sportivo in generale?

L'abbandono delle strutture e dei campi sportivi è semplicemente la conseguenza del venir meno di un tessuto di soggetti e

persone che potessero dare vita a sistemi associativi e relazionali finalizzati alla pratica sportiva. Il problema principale è pertanto quello di sostenere e incentivare soggetti ed energie locali disponibili a sviluppare attività sportive.

In questo ambito il Comune dovrebbe innanzitutto coinvolgere la Consulta dello Sport e avviare una serie di iniziative a supporto quali:

1. azioni di formazione sugli aspetti legali e fiscali della gestione associativa per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, la piena autonomia e responsabilità degli organi direttivi delle singole associazioni

2. apposite campagne che favoriscano la partecipazione dei giovani alle attività e alla gestione delle associazioni. Aiutare le associazioni a far conoscere le loro finalità e ad essere più vicine ai cittadini

3. azioni informative e formative per accrescere la capacità di

lavorare per progetti, con obiettivi dettagliati, misurabili, raggiungibili, realistici e dotati di vincoli temporali

4. il supporto alle associazioni per sviluppare la capacità di reperire finanziamenti ed attivare progetti che accrescano le opportunità di erogare servizi ai cittadini

Sul piano dell'offerta di strutture, impianti e servizi per lo sport alcuni impianti, come quello di Monasterolo, vanno ripensati, riqualificati e ristrutturati anche per nuove attività sportive. Il sistema della convenzione con soggetti privati, aziende, privato sociale e associazioni può essere perseguito dentro una strategia che aggiunga valore e vantaggio per entrambe le parti, che consenta di migliorare l'offerta per la fruizione sportiva e la copertura totale dei costi di gestione e manutenzione.

In questo ambito il Comune può farsi promotore di progetti con finanziamenti a fondo perduto o con finanziamenti a tasso zero qualificando gli impianti sportivi con investimenti di efficientamento energetico (pompe di calore, foto-

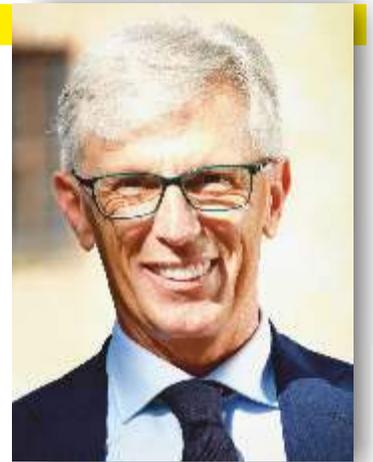
voltaico, etc.) e lasciando ai soggetti convenzionati l'onere della gestione e delle manutenzioni ordinarie.

Tutte le politiche per incentivare la pratica sportiva devono vedere partecipate e condivise attraverso il coinvolgimento costante di scuole, associazioni, organizzazioni sportive e eventuali privati (ad esempio il Piccolo Circo dei Sogni o le palestre)

Le istituzioni scolastiche, in particolare, devono essere un veicolo di partecipazione e di conoscenza di quanto offre il territorio. L'iniziazione ai vari sport possibili è un interesse non solo per l'educazione "fisica" ma anche per il futuro attivo e per la salute psico-fisica dei nostri giovani.

Ancora più importante è la collaborazione per favorire, dove possibile, attività sportive per le persone con disabilità.

Molte attività sportive praticate dai cittadini, senza limitazione di genere o di età, si svolgono all'aperto, anche fuori da strutture propriamente definite: bisogna facilitare e incoraggiare l'uso di tutti gli spazi come i percorsi per la corsa/fitness,



ma anche i campi di calcetto, basket, pallavolo, tennis, tennis da tavolo e altro. Questo può essere realizzato, in collaborazione con le Associazioni sportive e locali, con giornate di "animazione" itineranti che ne favoriscano la conoscenza e con un'informazione puntuale grazie ai mezzi a disposizione del Comune (ad esempio la pubblicazione su stampa e sul sito di mappe illustrate di "anelli" per la corsa/cammino o per gite cicloturistiche in sicurezza per le famiglie).

Lo sport deve anche essere una modalità di uso benefico e rispettoso dell'ambiente naturale che è al centro delle nostre attenzioni.

Periodico del Comune: giriamo la penna nella piaga

I comuni sono soliti dotarsi di un giornale locale che, limitatamente al territorio comunale ed ai suoi residenti, fornisca informazioni relative alla città, i suoi problemi, gli orari degli uffici, cenni culturali e, naturalmente, l'attività svolta dall'amministrazione.

Il Comune nella sua funzione di Ente Locale è, di norma, il proprietario della testata, l'ispiratore, il suggeritore dei contenuti.

Quali sono le direttive alle quali bisogna ispirarsi per raggiungere un buon risultato:

1) Essere obiettivi (il giornale non può essere banalmente solo la cassa di risonanza dell'attività del sindaco o della giunta).

2) Avere a cuore i problemi della città.

3) Gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini. Come tutti i comuni anche Peschiera Borromeo torna a dotarsi di un giornale vicino all'amministrazione, per regolamentare la funzione e l'organizzazione del periodico la Giunta ha varato un regolamento.

L'Impronta, sempre concentrata nell'attività di investimento e chiarimento nei confronti dei cittadini, ha valutato questo regolamento.

Il regolamento esaminato pone all'art. 1 la finalità e cioè "Il notiziario comunale si ispira a principi di ampia democraticità, si prefigge di attuare una informazione estesa, completa, imparziale e rigorosa".

Ciò detto viene identificata la figura del Direttore Editoriale che nel nostro caso è il sindaco il quale si attribuisce vari poteri quali: individuare il Direttore Responsabile, nominare il Comitato di Redazione, convocare e sovrintendere lo stesso comitato, dare l'autorizzazione al fatidico via si stampi.

Adesso abbiamo il Direttore Responsabile, il quale dirige il Comitato di Redazione (di cui il Sindaco è sovrintendente, chiaritevi prima su chi fa cosa), segue le linee del Direttore Editoriale ma svolge il suo compito con la più ampia facoltà di scelta...ma... nel rispetto dell'atto di nomina conferitogli dal Sindaco. Traduciamo le ulti-

me righe in una lingua comprensibile a tutti: il Direttore Responsabile ha la più ampia facoltà di obbedire ed eseguire le indicazioni del Sindaco. Andiamo avanti, c'è poi per fortuna un Comitato di Redazione, ma chi lo compone?

Il Sindaco onnipotente, il Direttore Responsabile, l'addetto stampa del Sindaco, l'Assessore alla comunicazione.

Bene ma chi pensava che in un giornale "normale" la redazione fosse quella che lavora al giornale ecco che viene smentito perché all'art. 6 vengono indicate le funzioni del comitato.

Per carità tutte nobili: elaborare, programmare, curare, vigilare, ricercare... perfetto, abbiamo un gruppo di generali adesso manca chi lavora sul giornale, sapete quelle persone che una volta venivano chiamati giornalisti e che prima con la penna oggi con i computer scrivono i pezzi. Ah ma per fortuna c'è anche la Segretaria di Redazione ma fa parte dello staff del Sindaco (te pareva) e si occupa di: curare, ricevere, raccogliere, provvedere, e allora siamo sempre alla ricerca di chi fa il giornale e al di là del Direttore Responsabile non vi è altra figura che scriva.

Va bè intanto che cerchiamo chi scrive occupiamoci per un istante della questione "democraticità... informazione estesa, completa, imparziale...", all'art.7 comma c) paragrafo riservato allo spazio per i gruppi consiliari troviamo "tale spazio...non dovrà essere utilizzato al fine di screditare o attaccare persone e partiti politici o gruppi consiliari" e così archiviamo anche la democrazia, magari su screditare si può essere d'accordo, ma impedire di attaccare gli avversari in politica (coi giusti modi) vuol dire cercare di imbavagliare chi non è d'accordo con te, siccome il giornale è del Comune, cioè



della città, tentare di zittire qualche consigliere (che rappresenta i cittadini) è una brutta cosa. Ancor peggio scriverla in un regolamento, perché per chi offende, chi insulta c'è già legge, altre opzioni per bloccare sono da censurare con anche un po' di ribrezzo verso chi non tollera il dissenso anche perché Peschiera a suo tempo ha già dato con la Polizia Locale impegnata a dissuadere i critici verso l'amministrazione. A questo punto rimane solo la faccenda dei costi, e all'art. 8 troviamo "Il periodico non comporta alcuna spesa per l'Amministrazione comunale in quanto i costi saranno sostenuti interamente dal soggetto realizzatore a fronte della raccolta pubblicitaria".

Quindi esisterà un "soggetto realizzatore" che pagherà tutte le spese ma che non potrà discutere della linea editoriale, decidere nulla sui contenuti, né partecipare a nessuna riunione ma dovrà anche sobbarcarsi la spesa (pesante) degli oneri di distribuzione a tutte le famiglie e pagare il Direttore Responsabile, che il Sindaco sceglie, mette a lavorare e non vuole retribuire, poi bisognerà anche trovare chi scrive le notizie o farà tutto il Direttore Responsabile?

Ci sarà un bando, certo ma quale può essere il profilo di chi accetta di pagare tutto (costi certi) a fronte della vendita degli spazi (incassi incerti), senza poter aprir bocca. Sembra una cosa molto raccogliatrice, chi realizza il giornale è costretto a pagare poco chi lo fa, sperando magari nel volontariato, ma la qualità ci rimette non c'è dubbio.

Che il Comune in questo caso non voglia pagare nulla per un periodico che parla del Comune e porta lo stemma della città non ci sembra meritevole anzi, pensiamo che in ogni campo chi lavora debba essere giustamente retribuito e anche un servizio che rappresenta l'immagine della città verso l'esterno, verso il mondo dovrebbe essere oggetto di ben diversa considerazione. Se questa Amministrazione pensa di poter dare in questo modo una immagine di se si possono immaginare le forte motivazioni intellettuali e professionali che la spingono.



Alla **Galleria Borromea**
SHOPPING CENTER



L'AUTUNNO È IL BENVENUTO

PERCHÉ LO SHOPPING CENTER AUMENTA SIA L'OFFERTA COMMERCIALE CHE QUELLA DEL TEMPO LIBERO, LO SCOPO È RENDERE OGNI SPAZIO PIÙ ACCOGLIENTE PIÙ FRUIBILE IN OGNI ORA DEL GIORNO SENZA DIMENTICARE LE PROPOSTE DEDICATE AI PIÙ PICCOLI CHE, COME DA TRADIZIONE, POTRANNO TROVARE ATTRAZIONI, LUOGHI PROTETTI E CIBI APPETITOSI ANCHE PER LORO. E ALLORA VEDIAMO LE PRINCIPALI NOVITÀ:

Arriva alla Galleria **Billy Tacos** il messicano più rapido di sempre.

Una scelta di gusto che completa l'offerta alimentare, Billy è il re incontrastato dei tacos (tipico piatto tex mex particolarmente gradito dai giovani), ma non solo, Burrito, French Tacos e una vastissima scelta di bowls in grado di soddisfare tutti i gusti. Prezzi più che accessibili che se da un lato strizzano l'occhio ai giovani, dall'altro offrono ad ogni età un momento diverso a gusti esotici.

Verso la fine di ottobre Borromea vedrà nascere un **nuovo punto vendita dedicato alla ristorazione**, ma attenzione questa sarà una autentica sorpresa, sarà una novità assoluta per la zona di Milano, **fast food di alto livello che sconfina nella gastronomia mantenendo tutte le comodità del take away facile ordinare e rapidità nel ricevere.**

Nel mese di settembre anche il settore dell'abbigliamento donna vedrà l'offerta arricchirsi di un **brand prestigioso dedicato a tutte le donne che sanno scegliere con gusto**, al secondo piano arriva **"RINASCIMENTO"** famoso brand che va ad ampliare una offerta già ricca, ma l'intenzione è di creare una boutique unica per ospitalità che offra l'occasione di stupirsi e ammirare prodotti di fascino e fantasia.

COME ABBIAMO DETTO È TRADIZIONE DELLA GALLERIA BORROMEA PENSARE AI BAMBINI, ANCHE QUI NOVITÀ PAZZESCHE:

DAL 16/18 SETTEMBRE una iniziativa unica: una **"SFIDA ALL'ULTIMO MATTONCINO"** previa iscrizione attraverso whatsapp al numero telefonico **380/4654375**. Una gara con la tua famiglia per costruire insieme l'opera più originale. Una vera e propria arena di gioco allestita nella piazza eventi al primo piano della Galleria. In più al secondo piano si potrà ammirare una **MOSTRA CON STRAORDINARIE COSTRUZIONI!** realizzate da esperti e appassionati amatori.



Nei giorni **24/25 SETTEMBRE** direttamente dalla tv arrivano le **CRY BABIES** le bambole con i loro accessori autentico fenomeno del momento, una area dedicata con le famose **24 bambole che vivono in casette con i loro cuccioli**, rese famose dal cartone animato, la loro presenza sarà possibile grazie alla collaborazione con il media partner Super! che trasmette sul canale 47 del digitale terrestre.

Non mancheranno poi, andando verso **NATALE** tutte le attività che Galleria Borromea ha già lanciato con successo trasformando la galleria in un luogo magico, come non ricordare il **MAGICO TRENINO** che collega il centro con la Galleria, e poi la splendida **AREA BIMBI** sarà riproposta, più ampia, più sicura, più divertente.

ECCO PERCHÉ L'AUTUNNO È IL BENVENUTO ED È ATTESO DALLA GALLERIA BORROMEA E TUTTI I SUOI OSPITI.

MEDIGLIA ASPETTIAMO UN INCIDENTE?

Continua a preoccupare la situazione stradale della Vecchia Paullese a causa del ripetersi di incidenti, purtroppo anche mortali. L'ultimo ha visto la morte di un 48enne alla guida della propria moto, dall'altra parte un auto guidata da un giovane di 30 anni rimasto gravemente ferito.



Considerato che i lavori per il raddoppio della Provinciale 415 previsti tra Settala e Paulo costringeranno la Paullese ad accogliere una mole di traffico superiore rispetto a quello attuale, è necessario provvedere con qualche accorgimento mirato.

Le proposte tecniche attuabili con poco sforzo e poca spesa riguardano l'installazione di autovelox con l'abbassamento del limite di velocità a 30 e 50 km. a seconda del tratto.

Sconsigliabile invece l'utilizzo di dossi proprio per la tipologia della strada.

Qualche considerazione su questo discorso. E' evidente che quando si verificano incidenti, quando la pericolosità è accertata il comune si sente abilitato a prendere provvedimenti; successe anche tempo addietro con viale delle Rimembranze dove vennero installati dissuasori perché il Comune prese atto della necessità di proteggere i citta-

dini in una situazione "delicata", l'ex sindaco Bianchi inaugurò questa strada messa in sicurezza con sfoggio di aggettivi, fotografie e proclami.

Dove vogliamo andare a parare? Sul fatto che se è stato valutato come le due strade citate fossero necessariamente oggetto di attenzioni, perché la situazione di Robbiano, vessata da centinaia di bisonti della strada non è meritevole di analoghi provvedimenti? Dopo richieste, petizioni inviti a prendere atto di una situazione anomala e sicuramente fonte di problemi e pericoli per i cittadini perché il Comune non è ancora intervenuto? Forse Robbiano è considerata frazione di serie B?

Forse il potere della cava si estende oltre il cancello della loro (quasi, forse, presunta) regolare attività? E' il momento che Robbiano abbia pari dignità rispetto al resto del territorio.

News da Mediglia



Una bella, grande notizia. Paola Borrelli 17 anni, di Mediglia nuotatrice stile farfalla ha conquistato la medaglia di bronzo al mondiale juniores di nuoto che si è svolto a Lima in Perù.



A completare il successo azzurro addirittura la medaglia d'oro di un'altra italiana Anna Porcari.

**Complimenti ragazze!
Veramente Brave!**



C'è Posta per Noi

Riceviamo una lettera, correttamente firmata, di cui per ragioni di spazio dobbiamo fare una sintesi:

Il nostro concittadino propone due quesiti che andrebbero sottoposti alla Polizia Locale.

1. ogni giorno e per lunghi periodi nei parcheggi della Galleria Borromeo stazionano TIR e motrici italiane e stranieri a motore acceso, sarebbe vietato per legge, ma il nostro concittadino non ha mai notato interventi.

2. La sera le vie industriali dietro il Circo dei Sogni e lungo via Lambro diventano terra di nessuno. Comportamenti abietti, oltraggio al pudore e quanto di peggio si possa immaginare.

Il nostro stesso lettore si pone la domanda: Perché non segnalarlo alla Polizia Locale? Sembra che il lettore non abbia particolare fiducia nella PL in quanto tempo addietro venne multato per avere lasciato la moto per un paio d'ore sotto il ponte pedonale di via Liberazione in un luogo privo di passaggio e pieno di arbusti. Pagata la sanzione dopo poco tempo notò nella stessa posizione un altro scooter che li rimase indisturbato per tre anni malgrado le segnalazioni a quanto pare totalmente ignorate.



Vi ricordate il nostro "turista spazzino" Simone Riva, peschierese di 49 anni? Ebbene, quest'anno ha trascorso le sue ferie a Savignano Mare raccogliendo 5 tonnellate di rifiuti di ogni genere! Rifiuti dei soliti incivili che non hanno rispetto di niente!

SIMONE: «La mia estate alternativa a pulire le sponde del Rubicone e l'entroterra romagnolo. Sogno che la Marvel decida di creare



un supereroe ecologico, armato del coperchio di un bidone della spazzatura, per sensibilizzare i più giovani al rispetto per l'ambiente». E poi aggiunge: «Purtroppo l'inciviltà non conosce confini. Nelle scuole bisognerebbe parlare più spesso di educazione ambientale, nelle famiglie gli adulti dovrebbero dare il buon esempio».

E a me non rimane che dire: spero che l'uomo cambi...

A.N.P.A.N.A.
Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente- ONLUS
A.N.P.A.N.A SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO M.B.
PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE - GUARDIE ECOZOOFILIE
e-mail sezione.milano@anpana.net

Il 23 settembre 2022, alle ore 20.30, ci sarà la presentazione del corso alla Casa delle Associazioni al fine di illustrare il piano del corso, le modalità di iscrizione e soddisfare le richieste di informazioni. Si pregano gli interessati di confermare la presenza mediante mail a: corso-gz.milano@anpana.net

La sezione A.N.P.A.N.A. di Milano è lieta di presentare il

CORSO PER ASPIRANTI GUARDIE ZOOFILE 2022/23

Che si terrà presso la CASA DELLE ASSOCIAZIONI di via Saponaro 20 a q.re Gratosoglio (MI) dal 02/10/2022 al 19/03/2023

WWW.ANPANA.NET

ANPANA è riconosciuta dal Ministero della Salute con Decreto n. 4/2007 EN.AS. del 3 luglio 2007

Facebook: Anpana Sezione Territoriale di Milano

Comunicazione per la diffusione di messaggi elettorali.

La Moves Srl editore del periodico "L'Impronta" in conformità alla legge n. 28 del 22.2.2000 che regola la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie, dichiara con la presente la propria disponibilità a pubblicare messaggi politici elettorali a pagamento seguendo le regole sotto esposte:

- In ottemperanza delle norme che vietano di effettuare pubblicità nel giorno antecedente l'elezione il mensile cartaceo sarà distribuito entro il giorno 20.9.2022, sul sito ogni messaggio elettorale sarà rimosso entro la mezzanotte del 23 settembre.
- Tutti i soggetti aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi
- I messaggi politici a pagamento saranno pubblicati nelle pagine interne del periodico e nel caso del sito non nella homepage
- Tutte le inserzioni dovranno contenere la dicitura "messaggio elettorale" e l'indicazione del soggetto committente
- Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalla normativa vigente
- Come indicato dalla Agenzia delle Entrate con circolare n. 19/E del 20 maggio 2004, partiti politici, candidati, movimenti e liste di candidati potranno usufruire dell'aliquota IVA agevolata al 4%

La pubblicazione di messaggi elettorali a pagamento non vincola in alcun modo la linea editoriale della testata che rimarca la propria autonomia.

PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

ATTRAVERSARE LA CRISI DELLA MENOPAUSA

L'entrata in menopausa costituisce una fase di transizione fisiologica nella vita di una donna, che, con i cambiamenti significativi che comporta, può metterne a dura prova lo stato di salute. L'età di esordio può variare dai 45 ai 55 anni, ma non sono infrequenti i casi di donne che vanno in menopausa in età più avanzata. I cambiamenti ormonali sono i responsabili della maggior parte dei sintomi del periodo precedente l'ingresso in menopausa, quali irregolarità del ciclo mestruale, vampate di calore, aumento di peso, irritabilità, possibili pal-

pitazioni cardiache a riposo, calo del desiderio sessuale. Le ripercussioni sul piano psicologico possono riguardare vissuti di imbarazzo e vergogna, senso di inadeguatezza personale, insicurezza, bassa autostima, ansia e depressione. A livello relazionale, ci possono essere ricadute sulla vita di coppia. Comportando la perdita definitiva delle mestruazioni e, quindi, della fertilità la menopausa rappresenta uno spartiacque per la donna e rimette in gioco sia il rapporto con la propria femminilità sia il rapporto con il trascorrere del tempo.

La reazione psicologica all'entrata in menopausa dipende da diversi fattori, sia personali che culturali. Tra i fattori personali giocano un ruolo importante l'età, la personalità e il modo di concepire questa fase della vita. Quando la donna ne coglie gli aspetti positivi, come ad esempio la possibilità di vivere la sessualità più liberamente, senza il timore di una gravidanza, o la scomparsa di sintomi mestruali magari fastidiosi e invalidanti, riesce ad accettarla più facilmente, ritenendola non solo un passaggio fisiologico, ma anche un'opportunità per investire le

energie in nuovi interessi e obiettivi. Viceversa, quando prevale il vissuto di perdita di femminilità e invecchiamento è più difficile accettarla, è più probabile che i sintomi associati siano vissuti in modo più intenso ed è più alto il rischio di sviluppare disturbi di ansia e depressione. In questi casi, è opportuno rivolgersi ad un professionista per essere aiutati ad elaborare i vissuti di perdita e a trovare un nuovo equilibrio, attraverso la riscoperta della propria potenza generativa, che è altro dalla fertilità procreativa, e della dimensione ciclica della vita. Nella maturità, infatti, la donna è un punto di riferimento essenziale nella prospettiva ciclica del femminile e guida per le generazioni successive. Come scrive Winnicott: "Nei miti appaiono



costantemente tre generazioni di donne, oppure tre donne con funzioni diverse. Che abbia bambini o che non ne abbia, la donna si trova in questa sequenza senza fine; è al tempo stesso bambina, madre e nonna, o madre, fanciulla e bambina (...). Ella comincia da tre, mentre l'uomo comincia con l'urgenza di essere uno."

Dr.ssa Stefania Arcaini



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

CADUTA SU UN TOMBINO: SUSSISTE LA RESPONSABILITÀ DEL COMUNE?

Generalmente, in caso di caduta su un tombino divelto o sporgente si ritiene sussista la responsabilità per i danni patiti in capo al Comune sul presupposto che di tutti i danni derivanti dalla cattiva manutenzione della strada sia responsabile il proprietario della stessa. Non sempre tuttavia è così. La richiesta di risarcimento danni per caduta in un tombino, secondo una recente ordinanza della Cassazione, può finire nel vuoto se non sussistono tutte le condizioni per dimostrare l'assenza di propria colpa. In buona sostanza, la legge – o meglio l'interpretazione della legge che ne fa la giurisprudenza – esige un minimo di prudenza e diligenza da parte dei pedoni: anche quando si cammina – in altre parole – occorre prestare la dovuta attenzione. In linea teorica, il proprietario di una cosa – ivi compresa quindi anche la strada – deve rispondere di tutti i danni procurati dalla cosa stessa, anche se non ne ha una colpa personale. Ciò è prescritto dall'articolo 2051 del Codice Civile a norma del quale «Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito». Sul concetto di «caso fortuito» vi è tuttavia da discutere: come si dirà, è proprio su questo concetto che si concentra l'accertamento della responsabilità e lo stesso risulta fondamentale per stabilire quando è possibile chiedere il risarcimento o meno. In ogni caso, la regola generale imputa una responsabilità «oggettiva» – ossia che prescinde da malafede o da colpa – in capo al titolare della cosa che ha prodotto il danno.



La citata norma del Codice civile stabilisce un esonero della responsabilità del titolare della strada se sussiste un «caso fortuito»: il caso fortuito è, infatti, un evento imprevedibile e inevitabile anche tenendo una condotta diligente. Un esempio classico può essere costituito dall'improvvisa apertura di una voragine sul suolo, causata da una eccezionale precipitazione piovana: questo è un fattore del tutto eccezionale e inaspettato. In questi casi, bisogna dare il tempo al proprietario della strada di intervenire per mettere in sicurezza il suolo, con delle recinzioni o provvedendo alla bitumazione. Questo significa che se l'incidente si verifica a ridosso dell'apertura della buca, alcuna responsabilità può essere ascritta al Comune. Se invece l'evento si realizza quando già l'amministrazione ha ricevuto la segnalazione del pericolo, allora quest'ultima non può essere più scusata. Un'ultima – ma sicuramente più ricorrente – ipotesi di caso fortuito è l'imprudenza del danneggiato. La sua condotta poco diligente infatti si pone come un fatto eccezionale e imprevedibile per il proprietario della cosa. Così, chi cade pur dinanzi a una voragine ampia e ben illuminata non potrà che prendersela con se stesso. Il pedone deve quindi fare la sua parte: tanto più l'insidia è visibile tanto meno è possibile chiedere il risarcimento al Comune. E, difatti, è compito di chi cammina prestare la dovuta diligenza al suolo. La visibilità si determina sulla base di una serie di elementi come:

- la dimensione dell'insidia: una buca ampia o un tombino divelto sono elementi di dimensioni facilmente

- distinguibili;
- la visibilità dell'insidia sulla quale gioca l'orario in cui si è realizzato l'infortunio (più difficile chiedere il risarcimento se la caduta avviene nelle ore diurne) e l'illuminazione della strada (di notte, in strada priva di lampioni, è più facile dimostrare di avere ragione);
- la collocazione dell'insidia: una buca coperta da foglie o da altri materiali è più insidiosa di una che si presenta facilmente distinguibile a occhio nudo. Lo stesso dicasi per la buca al centro della strada rispetto a quella nascosta al suo margine.

Gioca inoltre un ruolo fondamentale anche l'età del pedone: è evidente che una persona anziana ha una soglia di attenzione ed una vista ben al di sotto della media, per cui le sarà ben più difficile accorgersi dell'insidia stradale. Il Comune, in ogni caso, potrà essere considerato responsabile per la caduta sul tombino solo se il danneggiato riesce a dimostrare che l'insidia era nascosta e non facilmente visibile, neanche usando l'ordinaria diligenza. Questa non è, chiaramente, la situazione di una buca che si apre in mezzo al marciapiede.

In particolare, poi secondo l'indirizzo della Corte di Cassazione:

- integra il caso fortuito tutto ciò che non è prevedibile in modo oggettivo o tutto ciò che rappresenta un'eccezione alla normale sequenza causale;
- il caso fortuito è integrato dalla condotta della vittima quando essa si sovrappone alla cosa «al punto da farla recedere a mera "occasione" della vicenda produttiva di danno, assumendo efficacia causale autonoma e sufficiente per la determinazione dell'evento lesivo»;
- la natura oggettiva del criterio di imputazione della responsabilità da cose in custodia si basa sul dovere di precauzione a cui è soggetto il titolare della signoria sulla cosa custodita;
- qualora «manchi l'intrinseca pericolosità della cosa e le esatte condizioni di essa siano percepibili in quanto tali, ove la situazione comunque ingenerata sia superabile mediante l'adozione di un comportamento ordinariamente cauto da parte dello stesso danneggiato, va allora escluso che il danno sia stato cagionato dalla cosa, ridotta al rango di mera occasione dell'evento, e va considerato ritenuto integrato il caso fortuito».

Avv. Dario De Pascale

IL BANCARIO in salotto



Il Direttore di un'Agenzia Risponde alle Vostre Domande scrivetece in redazione

AUMENTO TASSI MUTUI

Dopo lo storico rialzo dei tassi di **mezzo punto**, il primo dopo 11 anni, avvenuto a luglio, probabilmente ne seguirà un altro entro settembre, a seguito della riunione della Bce prevista per il giorno 8. Le stime degli analisti prevedono un intervento analogo a quello di luglio, ovvero dello 0,5%, che porterebbe il costo del denaro all'1% ma c'è chi non esclude un aumento più consistente, dello **0,75%**, con l'idea di arrivare intorno all'1,50% entro fine anno. L'aumento dei tassi si rende necessario per controllare l'inflazione, ma è indubbio che questa mossa avrà le sue **conseguenze** su famiglie e imprese. Ad esempio, mutui e

prestiti diverranno necessariamente **più costosi**.

Secondo lo studio dei due comparatori (Facile.it e Mutuonline.it), **i mutui a tasso fisso nel mese di luglio sono calati al 24% del totale richieste**, mentre la quota di quelli a tasso variabile si è attestata intorno al 42%.

L'aumento dei tassi di interesse ha poi avuto un effetto diretto sul costo dei finanziamenti per la casa. Secondo le simulazioni, per un mutuo medio da 126 mila euro in 25 anni (con una percentuale del 70% di richiesta sul valore della abitazione), i tassi fissi disponibili oggi online

partono da circa 3%, contro l'1,1% di dodici mesi fa. In questo primo scenario, la rata mensile arriva a 597 euro, in aumento di circa 125 euro rispetto allo scorso anno. **Considerando l'intera durata del finanziamento, un mutuo medio porta il richiedente di oggi a pagare circa 37 mila euro in più rispetto al mutuatario del 2021.**

Se si guarda invece al variabile, i tassi taeg disponibili online partono dall'1,45% contro lo 0,80% di dodici mesi fa, con una rata iniziale di euro 500, in rialzo di circa 40 euro rispetto allo scorso anno. Per fare un esempio, dall'1 al 21 Luglio 2022 l'Euribor (parametro che le banche utilizzano per **decidere** quale tasso applicare alle rate dei mutui a tasso variabile) a un mese si è mosso dal **-0,51%** al **-0,26%**, mentre il parametro a tre mesi si è spostato di 31 centesimi tornando in territorio positivo, allo **+0,13%**. Uno spostamento di 31 centesimi equivale a circa **22 euro**



in più nella rata del mutuo, il che significa **264 euro l'anno** e circa 8.000 per una durata trentennale.

Vista la situazione, il mercato dei nuovi richiedenti si sta spostando verso richieste di tassi variabili ma con CAP. Considerando il caso precedente i Taeg partirebbero dall'1,8% con una rata iniziale da 503 euro. Il Cap è una forma ibrida di finanziamento che prevede un tasso variabile con un **tetto massimo** oltre il quale non si può salire. In questo modo non si può superare una certa soglia (appunto, il Cap), definendo così un **importo massimo per le rate da pagare**. Una

sorta di via di mezzo, dunque, tra il tasso fisso e variabile che consente di sfruttare, per ora, la convenienza dei secondi, ma di porre un limite al costo del finanziamento, in vista di una risalita.

Un'altra alternativa potrebbe essere il mutuo a **rata costante** e durata variabile che garantirebbe un **limite** all'aumento del costo del mutuo e un periodo **più lungo** per risarcire il prestito con una rata che non varia.

Questo aumento dei tassi ha inoltre obbligato diverse banche a fermare l'erogazione di mutui giovani 100% a tasso fisso, inoltre potrebbe nei prossimi mesi mettere a rischio anche quelli variabili ed ibridi che, ad oggi, rimangono l'unica soluzione a disposizione degli Under 36 che vogliono accedere ad un finanziamento agevolato.

*A presto cari lettori,
un affettuoso
abbraccio virtuale.*

Un percorso verso la salute del corpo e dell'anima

Il percorso tracciato da Bruno Gröning

BRUNO GRÖNING

Nel 1949, nell'arco di una notte, in nome di Bruno Gröning, balzò sotto i riflettori dell'opinione pubblica tedesca.

Stampa, radio e cinegiornali parlavano di lui. Per mesi gli avvenimenti attorno al "Dottore dei miracoli", come venne presto chiamato, tennero con il fiato sospeso la giovane Repubblica tedesca. Venne girato un film, fu convocata una commissione scientifica d'inchiesta e le autorità, fino ai più alti vertici si occuparono del caso. Il ministro degli affari sociali della Renania-Vestfalia gli vietò di operare per violazione della legge sulla naturopatia; il presidente dei ministri bavarese dichiarò, invece, che una "apparizione eccezionale" come Gröning non si sarebbe dovuta lasciare scomparire per dei cavilli normativi. Il ministro degli interni bavarese definì la sua opera come "libera attività caritativa". In tutti gli strati della popolazione si discuteva animatamente ed in modo contrastante intorno al caso Bruno Gröning. L'onda emotiva si infiammò. Religiosi, medici, giornalisti, giuristi, politici e psicologi, tutti parlavano di Bruno Gröning. Le sue guarigioni miracolose erano per gli uni doni di grazia di una forza più alta, per gli altri ciarlataneria, ma l'effettività delle guarigioni fu dimostrata da esami medici.

Un uomo straordinario

Bruno Gröning, nato a Danzica nel 1906 e scollato dopo la guerra nella Germania occidentale, era un semplice operaio. Aveva svolto diversi mestieri per vivere: aveva la qualifica di carpentiere, ma aveva lavorato anche come operaio in fabbrica e come portuale, come elettricista e addetto alla consegna di telegrammi. Improvvisamente si trovò al centro dell'interesse pubblico. La notizia delle guarigioni miracolose si diffuse in tutto il mondo. Giunsero da molti paesi ammalati, lettere di preghiera e proposte. Decine di migliaia di persone in cerca di guarigione si accalcarono nei luoghi dove operava. Prese avvio una rivoluzione nel campo della medicina. Si mossero, però, anche delle forze contrarie che fecero di tutto per impedire l'operare di questo uomo. Fu perseguitato da divieti di guarigione e gravato da processi in tribunale. Ogni tentativo di organizzare il proprio operare fallì, a causa di forze sociali oppostive e per l'incapacità o grande avidità dei suoi colla-



boratori. Quando Bruno Gröning, nel gennaio del 1959, morì a Parigi, l'ultimo processo contro di lui era in pieno svolgimento. Il procedimento venne sospeso e non fu mai emesso un verdetto definitivo. Molte domande restarono aperte.

Prime guarigioni

Bruno Gröning nacque il 30 maggio a Danzica e la sua natura straordinaria si manifestò molto presto. Già durante la sua infanzia, in sua presenza, persone e animali venivano liberati da disturbi. Suo padre scrisse in una dichiarazione giurata: "Aveva una qualità che gli permetteva di guarire persone da malattie e sofferenze. Un gran numero di lettere di ringraziamento e dichiarazioni giurate dimostrano che questa qualità gli era stata conferita da Dio. Io stesso fui colpito da una grande sofferenza - tanto che i medici si erano arresi - e un breve trattamento fatto da mio figlio Bruno fu sufficiente a farmi guarire". Ci sono numerose testimonianze di guarigione degli anni '30. Una vicina di casa di quel periodo scrisse: "Il signor Gröning, già allora, si interessava di cose spirituali e aiutava e guariva le persone. Sono a conoscenza di circa 20 casi di successo. Io stessa sono fra questi e posso fornire molte prove nelle quali il signor Gröning, ad esempio, ha aiutato dei bambini con paralisi spinali o che non potevano vedere e sentire. In tutti i casi ha funzionato". Un altro vicino spiega: "Ho potuto sentire l'effetto della forza guaritrice durante gli anni in cui siamo stati vicini di casa a Danzica. Sono stato spesso liberato da dolori".

CONTINUA...

www.bruno-groening.org/italiano
www.facebook.com/brunogroening.org
www.youtube.com/user/BrunoGroeningItalia



La tenera Carla

LA TARTARUGA

La tartaruga
Stella di mare,
bloccata dalla plastica
non può più nuotare!
Alfonso,
suo sposo,
dopo un breve riposo,
chiede aiuto
e protezione.
Attenzione,
signori miei:
i rifiuti in mezzo
al mare
non si DEVONO
gettare!!!

Carla Bordoni





Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**.
Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com
Tel. 327 35.22.718

SETTEMBRE, LA QUINTA STAGIONE PER LA MEDICINA CINESE

Con l'arrivo di Settembre salutiamo l'Estate e ci prepariamo alla ripresa delle nostre attività. Settembre ci chiede di conciliare due velocità, quella vivace del ritorno alle attività di sempre e quella più lenta, richiesta dal passaggio alla stagione Autunnale. Secondo la Medicina cinese ci troviamo nella quinta stagione energetica dell'anno.

Sì, perché per la Medicina Cinese le stagioni sono cinque e quella che sta per iniziare adesso è proprio quella che riguarda il cambio di stagione definita "Quinta Stagione", che si intrappola tra la fine dell'Estate e l'inizio dell'Autunno e dura all'incirca 15 giorni. Quindi lasciamo l'energia espansiva dell'Estate con il suo "Fuoco" e iniziamo la discesa verso l'energia della "Terra".

In questo momento di "passaggio", molti nostri organi, come la milza, il pancreas e lo stomaco, ne sono coinvolti e pertanto noi ci sentiamo stanchi, spossati e gonfi, apparentemente senza motivo.

Tutto è causato dal cambio di stagione: si modifica la luce, la temperatura diminuisce, cambiano i ritmi, si ritorna al lavoro dopo le vacanze, si riprende la scuola, si prendono in mano i buoni propositi fatti durante l'estate, cambia la stagionalità e con essa gli alimenti presenti nelle nostre tavole.

Come possiamo fare per dosare le forze e non disperdere in poco tempo tutti i benefici che il nostro periodo di vacanze ci ha procurato?



Questa fase va sostenuta con la giusta "Energia" per non trovarci di nuovo stanchi solo dopo poche settimane dalle ferie e per evitare nuovamente che la chimica del nostro organismo sia nuovamente dominata da ormoni come il cortisolo e l'adrenalina, che pur se utili per affrontare gli impegni settembrini, non devono farci ricadere in preda a stati di stress pre vacanze.

Per aiutarti osserva la Natura: e come gli alberi e le piante si alleggeriscono perdendo le prime foglie, così a noi non farà male un periodo di depurazione che ci aiuterà a liberarci dagli eccessi estivi. In primis cura la tua alimentazione limitando l'utilizzo di alcuni cibi come formaggi e carni e consuma invece verdure di stagione come finocchi, cicorie, zucchine, fagiolini, cime di rapa e tutto quello che Madre Natura ci regala in questo tempo. Consuma tisane di Erbe, quale ortica, graminia e pilosella: ti aiuteranno a depurare gli organi sovraccaricati. Inizia inoltre a rinforzare il tuo sistema immunitario, che sarà chiamato, come sempre e ancora di più, a difendersi dall'attacco di virus e batteri. Utilizza la floriterapia, attraverso i fiori di Bach, e l'aromaterapia, attraverso i suoi olii essenziali, a dare un sostegno psicofisico alla tua Persona e trascorri, appena puoi, del tempo facendo passeggiate nella Natura, i cui colori e l'aria frizzantina, ti rigenereranno la mente, il corpo e lo spirito.

Felicia Curci Naturopata

Il NUTRIZIONISTA I FICHI

Frutti irresistibili i fichi! Ma sono davvero fruttati? In realtà no, sarebbe più corretto dire che sono "fiori" chiusi su se stessi; il vero frutto è rappresentato dai semi al suo interno. Spesso il fico è demonizzato quando si parla di diete, e questo perché nonostante abbia un contenuto calorico non molto elevato, pari a circa 50 calorie ogni 100 grammi, apporta una quota di zuccheri discreta. Il problema è che mangiandone troppi, magari dopo un pasto particolarmente ricco, questa quantità moderata di zuccheri può avere un impatto importante sulla produzione di insulina, aumentandone la sintesi da parte del pancreas. D'altro canto però, i fichi hanno ottime percentuali di minerali e soprattutto di fibre, utili a contrastare la pigrizia intestinale – (Attenzione però ai fichi secchi, che come tutta la frutta disidratata è più zuccherina e dunque più calorica rispetto alla loro controparte). Come al solito, dunque, dipende sempre dalle quantità: di sicuro, abusarne non fa...fico!

Dott. Emanuele Caruso

A cura del Dott. Emanuele Caruso, biologo nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:

Tel. 348 481 2010

studionutrizionecaruso@gmail.com

www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

IANAI
insieme è musica
associazione ONLUS
presenta

Letta a 3 piazze

TEATRO OLTHEATRE DE SICA
VIA DON L. STURZO 25, PESCHIERA BORROMEO-MILANO
SABATO 24 SETTEMBRE 2022 ORE 20:45

REGIA: FILIPPO NARDOZZA
ADATTAMENTO: LOREDANA FONTEVIVO
TESTI MUSICALI: PAOLA BOLZONI, RICCARDO UCCIOLI
COREOGRAFIE: DEBORAH BRACCIO
SCENOGRAFIA: V. LUCENTE, P. VENTURINI, A. TROTTA
PRODUZIONE: LUCIANO VASORI

PRENOTAZIONI TEL. e WHATSAPP: 3203381131
MAIL: INSIEMEMUSICAINSIEME@LIBERO.IT

SPETTACOLO BENEFICO PER L'ASSOCIAZIONE CASA SAN GIUSEPPE MEDICINA (MILANO)

Regolamento

RITROVO
Oratorio San Carlo - P.zza Paolo VI, 1 - Peschiera Borromeo (MI)

PERCORSI
Percorsi di 7, 14 e 20 Km - Partenza alle 8,30
Minicamminata per bambini e famiglie di 3 Km (partenza ore 9,15)

ISCRIZIONE
€5,00 con premio gastronomico per i primi 1000 iscritti
€2,50 senza riconoscimento

SERVIZI
Punti di ristoro lungo il percorso
Servizio Croce Rossa - Assicurazione RC
Servizio custodia borse - Servizio docce

PREMI
Premi per i primi 3 uomini e le prime 3 donne della 14 e 20 Km
Premi per i 15 gruppi più numerosi

CHIUSURA MANIFESTAZIONE
Ore 13 o comunque all'arrivo dell'ultimo partecipante prima di tale ora

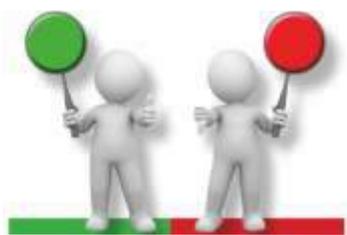
12^a "DE DRÈ AL CASTEL"

domenica 16 ottobre 2022
corsa amatoriale a Peschiera Borromeo (MI)

Oratorio San Carlo - P.zza Paolo VI, 1 - Peschiera Borromeo (MI)
Percorsi di 7, 14 e 20 Km - Partenza alle 8,30
Minicamminata per bambini e famiglie di 3 Km (partenza ore 9,15)
Premi per i primi 3 uomini e le prime 3 donne della 14 e 20 Km
Premi per i 15 gruppi più numerosi

La manifestazione si svolgerà nel pieno rispetto delle regole Anticovid vigenti

www.a3m.it - segreteria@a3m.it - 334.1106963 - 335.6874735



VERO o FALSO?

Viaggio tra le bufale della salute

MAL DI TESTA ED EMICRANIA SONO LA STESSA COSA.



Eh no, andiamoci piano, il mal di testa (o cefalea) si presenta al 96% delle persone, quindi è diffusissimo per lo più nel genere femminile, si divide in cefalea primaria e secondaria, quest'ultima correlata ad uno stato patologico sottostante che può provocare una infiammazione delle strutture sensitive.

L'emicrania si caratterizza per i suoi frequenti attacchi e assume caratteristica pulsante, può essere accompagnata da altri sintomi come nausea o vomito.

L'emicrania è quindi un tipo di cefalea con particolari caratteristiche. Insomma ogni dolore che possiamo avere alla testa sopra le orecchie lo chiamiamo mal di testa, vediamo di capirci di più.



LE ALTERAZIONI DEL SONNO FAVORISCONO L'INSORGERE DI ATTACCHI DI MAL DI TESTA.

Le alterazioni del riposo notturno, importanti sia per qualità che per quantità, possono scatenare un attacco di emicrania nei soggetti predisposti, dei normali mal di testa nelle persone normalmente non affette da questo distur-

bo. Attenzione però, anche la situazione opposta, cioè il dormire troppo, può portare il mal di testa. Questo apparente paradosso deriva da una scarsa capacità adattiva del cervello verso le situazioni che deviano dalla normale routine.

La regola sarebbe dunque rispettare orari costanti, coricandosi e alzandosi con regolarità.

VERO.



I BAMBINI NON SOFFRONO DI MAL DI TESTA.

Magari, l'emicrania interessa dal 4 all'11 per cento i bambini delle elementari. Dall'8 al 23 gli studenti delle medie. Normalmente le "crisi" sono inferiori, come tempo, rispetto agli adulti e talvolta si accompagnano ad altre sindromi associate: mal di pancia, vomito...).

FALSO.

DOPO LA MENOPAUSA DIMINUISCE LA FREQUENZA DELL'EMICRANIA.

Molte donne soffrono della così detta *cefalea catameniale* che si presenta durante il ciclo a causa di un rapido abbassamento dei livelli di estrogeni ed ad un aumento degli ormoni che preparano il corpo ad una ipotetica gravidanza. Questa altalena ormonale può scatenare nel cervello lo stimolo per la crisi emicranica, nelle pazienti predisposte la ricorrenza degli attacchi si attenua dopo la menopausa.

VERO.

IL METEO È FONDAMENTALE.

Diciamo che le variazioni climatiche possono scatenare l'emicrania solo nei soggetti predisposti, però l'Università di Vienna (e non è la sola) ha pubblicato uno studio che mo-



stra come questa correlazione (tempo-dolore) non abbia fondamenti scientifici. Alcuni fattori meteo, pioggia, vento, pressione barometrica, temperatura agiscono in modo diverso a seconda dei soggetti.

FALSO.



LA POSTURA NON È UNA CAUSA SCATENANTE.

Normalmente i problemi posturali danno luogo ad altre sintomatologie, a seconda delle posizioni e delle parti del corpo interessate quindi si parla di lombalgia o problemi cervicali, certo è che una postura corretta può allontanare l'arrivo del mal di testa.

VERO.



NON ESISTE IL MAL DI TESTA DEL FINE SETTIMANA.

Eh mica tanto, dopo una settimana o un periodo di lavoro intenso, è possibile che cambino di colpo anche i bioritmi, quindi orari diversi per il sonno ed il risveglio, una alimentazione diversa, forse panino a mezzogiorno durante la settimana e pasto completo nel fine settimana, abitudini differenti, tutto questo potrebbe scatenare una crisi.

FALSO.



IL MAL DI TESTA PUÒ ESSERE PRECEDUTO DA SEGNI PREMONITORI.

Può succedere, ma non è automatico, che prima del dolore il mal di testa possa essere anticipato da alcuni segnali chiamati *prodromi*, cioè dei sintomi che ne annunciano l'arrivo.

La curiosità è che questi segnali sono particolari e strani rispetto alle abitudini del soggetto. Uno di questi potrebbe essere il desiderio impellente di un determinato cibo, spesso questa voglia riguarda cibi calorici come il cioccolato e magari, dopo l'attacco, proprio i cibi sono ingiustamente accusati di averlo scatenato.

VERO.



NEI CASI DI MAL DI TESTA L'ATTIVITÀ FISICA PUÒ AIUTARE.

Nella stragrande maggioranza dei soggetti emicranici, durante un attacco di cefalea qualsiasi sforzo fisico, anche banale come salire le scale, può determinare un aumento dell'intensità del dolore. Anche per questo, in presenza di una emicrania forte il soggetto colpito, durante una crisi, preferisce distendersi a letto con le luci attenuate.

Al contrario un esercizio moderato risulta utile nella cefalea di tipo tensivo (dolore persistente di lieve o media entità di solito percepito alla nuca), perché l'esercizio contribuisce alla riduzione dell'eccessiva contrazione muscolare che spesso accompagna questa patologia.

FALSO.

LE EMICRANIE SONO LA FORMA PIÙ DIFFUSA DI MAL DI TESTA.

Sono di certo le più note, ma non sono le più diffuse. La più comune è la tensiva (vedi sopra) che riguarda i 3/4 delle persone colpite, la meno diffusa è, per fortuna, la cefalea a grappolo che comporta dolori e disagi veramente fastidiosi.

FALSO.



SE SOFFRO DI MAL DI TESTA DEVO IMPARARE A CONVIVERCI.

Convivere con il mal di testa non significa doverlo tenere. Le cefalee si possono e si devono curare, nei casi più comuni sarà sufficiente un antinfiammatorio, nei casi più complessi sarà opportuno rivolgersi al medico, molto si può fare con la prevenzione ed anche con l'utilizzo di risorse naturali. Inutile in questo caso indicare prodotti specifici perché sarà il medico ad individuare quello giusto a seconda del quadro generale.

FALSO.



TUTTI I MEDICI SANNO TRATTARE L'EMICRANIA.

In realtà non sono molti i medici che sanno trattare correttamente questo disturbo, nel nostro Paese sono circa il 12% le persone che soffrono di questi disturbi e non tutti, rivolgendosi al medico di famiglia, ottengono le risposte giuste. Cominciamo col dire che l'emicrania è un disordine e non una malattia, non esiste una cura miracolosa, la pilolina magari contrasta un banale mal di testa, con l'emicrania è diverso. Potrebbe servire un percorso terapeutico multidisciplinare. Quindi nei casi più difficili ed ostinati potrebbe servire lo specialista.

FALSO.

MARCO MALINVERNO

Candidato al Senato



Mi candido con “**Azione - Italia Viva - Calenda**”

per il **Senato della Repubblica nel Collegio Uninomiale 05 in Lombardia.**

Condivido l'idea che si possa finalmente realizzare in Italia un'aggregazione popolare, liberale e riformista capace di superare le logiche del populismo e del sovranismo, intrise solamente di facili promesse e slogan scontati.

È da lungo tempo che sono impegnato in politica,

mostrandomi **sempre attento nel privilegiare in ogni occasione programmi e proposte concrete e sostenibili** improntate al cambiamento. Credo di poter affermare che **con il Governo Draghi l'Italia stava promuovendo finalmente un percorso di riforme serie,** avendo perseguito l'avviamento di ben 151 investimenti in grado di affrontare e superare problemi ultra-decennali.

Un percorso che è stato inopinatamente e inspiegabilmente interrotto

e che ora rischia di non essere portato a compimento.

Chi mi ha conosciuto nel ruolo di Sindaco a Peschiera Borromeo e di consigliere della Provincia di Milano

ha ben presente **che per me l'agire politico rappresenta un dovere volto al lavoro fattivo e concreto,**

al servizio di quella parte del Paese che non si limita a promettere ma che piuttosto si impegna a realizzare.

Grazie al vostro voto possiamo fare crescere un'Italia diversa, responsabile e all'altezza delle sfide

che ci attendono soprattutto in termini di opportunità di lavoro, di servizi sanitari funzionanti, di difesa dell'ambiente, anche ai problemi connessi all'efficienza energetica, al trasporto pubblico, all'economia sostenibile, a un sistema scolastico che si evolva dimostrandosi all'altezza dei parametri europei.

CHI SONO?

Sono sposato con Cinzia.

Ho tre figli (Chiara, Francesca e Giovanni) e una nipotina (Cecilia).

Dopo la **laurea in Scienze Politiche, ho lavorato come ricercatore** presso Enti pubblici e Società di ricerche di mercato.

Mi sono occupato di riqualificazione di aree industriali dismesse e ho svolto attività di formazione e orientamento sulle politiche attive del lavoro.

Dal 2006 al 2010 **sono stato docente di Inglese e Metodologia della ricerca sociale** presso un Istituto di Lodi, e dal 2012 al 2019 **direttore della Fondazione Banco Farmaceutico Onlus.**

Attualmente **sono amministratore unico di una società di consulenza** che opera nel settore Risorse umane.

Insegno Vocational Guidance allo IED di Milano.

Mi sono occupato di Peschiera Borromeo in qualità di **Consigliere comunale, Assessore al Territorio e all'Ecologia, e Sindaco** (1990-2004) oltre che come **Consigliere della Provincia di Milano** (1999-2009).

Dal 2021 **sono consigliere comunale** a Peschiera Borromeo.

#TERZOPOLO



L'ITALIA,
SUL SERIO.



Una gita al giorno

IL piccolo Tibet LOMBARDO

Questo mese parliamo di una meravigliosa località sciistica delle Alpi, una cittadina che ha tanto da offrire anche fuori dal periodo invernale: Livigno.

Intanto spieghiamo il perché del *Piccolo Tibet*, Livigno è al centro di una splendida valle nella provincia di Sondrio, è a due passi dalla Svizzera, ha circa 6.000 abitanti ed è posta a 1.800 metri di altezza. Se scrivessimo un romanzo potremmo dire che la cittadina si cela in una valle lontana da occhi indiscreti, dove la natura disegna panorami fantastici e gli animali si aggirano semindisturbati tra la vegetazione.

Più prosaicamente possiamo aggiungere che si tratta di una zona extradoganale quindi esente da IVA, questa la rende una meta molto apprezzata dagli amanti dello shopping e i numerosi negozi soddisferanno ogni richiesta. Con un po' di fantasia troviamo similitudini con il Tibet, tranne che per i negozi, no quelli no.

Sappiamo che Livigno nei mesi invernali è apprezzata meta sciistica, ricca di piste per sci, snowboard e con un ottimo anello per lo sci di fondo. Ma la cosa interessante è che in ogni mese dell'anno ci sono luoghi ed attrazioni degne di considerazione e, parlando del centro storico, si è soliti dire che *qui non ci si annoia mai*.

Allora facciamo il nostro giro, il cuore di Livigno è via Plan che taglia la città da nord a sud, dista circa 10 minuti a piedi dai parcheggi, questa via vi sorprenderà per la qualità e la quantità dei negozi, come dicevamo un paradiso per gli amanti dello shopping che troveranno anche deliziosi baretto per riscaldarsi



d'inverno e rinfrescarsi d'estate tra un acquisto e l'altro.

Già che siamo in centro potremmo fare un salto al **MUS Museo di Livigno e Trepalle**, ci permette di conoscere la storia del territorio, l'arte del riuso e del riciclo, la figura ed il lavoro dei casari, troverete anche una parte dedicata alle credenze popolari. Altra attrazione, anzi parliamo di una istituzione è la **Latteria di Livigno**, completamente circondata dal verde in una splendida posizione se pur vicina al centro, sorse dall'unione di piccoli produttori per promuovere lo sviluppo e l'economia del territorio. Oltre allo storico negozio si possono visitare i laboratori ed un piccolo museo con le attrezzature agricole dell'epoca. Ovviamente momento fondamentale è l'assaggio dei prodotti tipici sull'ampia terrazza.

Ora andiamo al **Sitas**, è un comprensorio sciistico molto utilizzato sia in estate che in inverno, da qui parte una funivia che, in inverno, collega con numerose piste di sci ben soleggiate, in estate con altre attività come trekking e mountain bike. Numerosi i rifugi raggiungibili con possibilità di degustazione di piatti tipi-

ci. Nel periodo estivo una meta molto ambita è il **Lago di Livigno**, con la passeggiata lungolago si può raggiungere il Ristoro Val Alpisella e, lungo la strada, praticare sport acquatici noleggiando un kayak, una barca a remi o anche giocando a Paddle. Un'altra bellezza naturale da visitare è la **Val Federia**, un mix di natura, sport e tradizione.

Troverete numerosi sentieri anche semplicissimi da fare coi bambini, si cammina dentro i boschi verso baite ed agriturismi. Se andrete a Livigno con i bambini durante il periodo estivo non potrete perdere qualche ora di divertimento all'interno del parco avventura **Larix Park**, completamente immerso nella natura si compone di diversi avventurosi percorsi tra larici millenari.

Ci sono 9 percorsi ognuno adatto all'età dei frequentatori, quindi c'è la possibilità di botte di adrenalina a seconda dell'età. Liane cui appendersi alla Tarzan, ponti tibetani, scivoli, passaggio sul tronco, slitta/bob. Insomma c'è n'è per tutti i gusti, ogni percorso è contraddistinto da un colore che indica il livello di difficoltà. Nei dintorni anche una



In alto a sinistra i tipici Pizzoccheri, qui sopra gli Sciatt e sotto la Bisciola

splendida cascata la **Casc'eda dala val Neira** raggiungibile con un sentiero adatto a tutti, per questa passeggiata dovete solo prepararvi a paesaggi meravigliosi. Come avete capito è la natura che si impone da queste parti, se cercate edifici storici allora fate un salto alla **Chiesa di San Rocco**, tipica chiesa montana la cui costruzione iniziò nel 1592 oppure la **Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente**, storica costruzione di cui si parla già nel 1.300 ma che fu consacrata nel 1465, all'interno troverete, forse come una sorpresa, opere di pregevole fattura tra cui una *via crucis* di particolare bellezza.

Va bene, siamo arrivati ad uno dei momenti più richiesti dai nostri lettori, cioè quando ci poniamo la domanda: *Ma dove andiamo a mangiare?* Date le dimensioni della cittadina i locali, per fortuna, non sono molti ma abbiamo trovato per voi alcune "chicche" che meritano attenzione. Cominciamo col **Bait dal Ghet** proprio nel centro storico è un locale informale con una bella atmosfera amichevole, servono piatti classici della tradizione lombarda ad un prezzo molto contenuto. Abbiamo poi il ristorante **La Pioda**, qui gli arredi sono particolari, stile alpino da alta montagna che offre piatti storici e particolari della cucina tipica delle montagne della Valtellina.

Infine vi segnaliamo **La Calcheira** poco fuori dal centro immerso nei boschi a soli 10 minuti a piedi, tra i piatti tipici polenta e cervo.

Già quali sono i piatti tipici? Tra gli antipasti la **Slinzega** tipo la bresaola dal sapore più deciso e con meno grassi, il **Bitto** formaggio tipico



dell'alpeggio delle valli, la **Casera** formaggio a pasta dura ottimo come ingrediente per elaborare vari piatti. Sui primi non c'è storia **Pizzoccheri** e **Polenta Taragna** in entrambi quantità industriali di casera e burro, non sarà sanissimo ma sono piatti che meritano in assoluto. Per i secondi consigliamo gli **Sciatt** polpettine di grano saraceno ripiene di formaggio, poi il **Taroz** purea di patate arricchito con burro, casera, cipolla e fagiolini. Come dolce c'è la **Bisciola**, famoso pane dolce ripieno di uvetta sultanina e sopra tutto frutta secca. Per digerire, direi che ce ne è bisogno, un amaro assolutamente tipico la **Taneda** ottenuto dalle foglie di Achillea moscata, per chi ama i liquori questo amaro sarà una sorpresa di cui non potete privarvi.

Bene abbiamo finito, aggiungiamo per i giovani magari durante la settimana bianca che esistono locali mooolto alla moda nei quali è possibile stare in compagnia dall'aperitivo per poi ballare tutta la notte, feste anche sulla neve, birre artigianali, dj party e clientela internazionale.

Venite nel Piccolo Tibet.



MUS Museo di Livigno e Trepalle



Lago di Livigno



Latteria di Livigno

VISTI PER VOI



THE AWAKENINGS (I RISVEGLI)

Regia
di Penny Marshall
Genere Drammatico
USA, 1990
durata 121 minuti.

Il film è basato sul libro omonimo del dr. Oliver Sacks e ripercorre la sua storia: alla fine degli anni '70 sperimentò un nuovo farmaco, la L-Dopa utilizzato per la cura del Morbo di Parkinson, somministrandolo a un paziente affetto da catatonìa, a seguito di un'encefalite letargica causata da un virus che si manifestò come pandemia tra il 1917 e il 1924.

Il dottor Malcolm Sayer (vero nome Oliver Sacks) notò una somiglianza tra i malati catatonici e i pazienti parkinsoniani. La sua intuizione portò al risveglio di molti pazienti rinchiusi nel loro mondo da anni. Il risveglio per alcuni fu traumatico, si ritrovarono più vecchi, soli, lontano dagli affetti, non si riconoscevano più. Dopo l'iniziale successo, soprattutto sul paziente "Zero", Leonard Lowe che arrivò a voler uscire dalla struttura reclamando la sua libertà, vi fu un effetto degenerativo, conseguente all'assunzione del farmaco, che lo portò dapprima ad avere degli spasmi continui e invasivi fino a riportarlo allo stato letargico iniziale.

Prima di rientrare nello stato catatonico Leonard chiese a Sayer di filmarlo affinché la sua esperienza potesse servire alla medicina come studio.

Il rapporto tra medico e paziente diventa amicale, Leonard fa riscoprire il valore delle piccole cose al medico così intento nel suo lavoro da perdersi la gioia della quotidianità.

I risvegli offre molti spunti di

riflessione. L'interpretazione di Robin Williams nelle vesti di Sayer e quella di Robert De Niro nei panni di Leonard sono magistrali. Nel 1991 il film vinse il Premio Oscar.

REBEL IN THE RYE (RIBELLE NELLA SEGALE)

Regia di Danny Strong
Genere Biografico
USA, 2017

Durata 106 minuti

Il film è l'adattamento cinematografico della biografia del romanziere "J.D. Salinger - A Life" scritta da Kenneth Slawenski. Salinger è interpretato da Nicholas Hoult. Il film ripercorre le vicende di Salinger focalizzando l'attenzione sulla nascita del suo capolavoro "Il giovane Holden" che ha visto la luce durante la Seconda Guerra Mondiale. Jerry combatte in prima linea e al suo rientro in patria nulla è più come prima, qualcosa si è spezzato in lui. Tutto ciò che prima aveva importanza, come la pubblicazione dei suoi racconti, non ha più senso.

Arriva a soffrire la crisi del foglio bianco, continua a rivedere i momenti drammatici della guerra e rimane quasi paralizzato in questo malessere. A nulla valgono i tentativi del suo mentore Whit Burnett, professore ed editor di Story Magazine, il primo a credere in lui e a sostenere il romanzo incentrato sulle vicende del giovane Holden. Salinger non riesce a darsi pace, ma grazie alla filosofia buddista riesce a ritrovare una sorta di equilibrio e rinasce in lui la voglia di scrivere. Dà alla luce il suo capolavoro senza accettare nessuna modifica proposta dall'editore, in quanto fermamente convinto che "Il giovane Holden" debba uscire esattamente come è stato concepito: segnerà un



nuovo modo di scrivere, vicino alla realtà, che lo porterà alla celebrità.

Neppure all'apice del successo Salinger trova pace e decide di lasciare il caos della città per rifugiarsi in un rudere lontano da tutto e da tutti. Diventa il suo nuovo regno dove cercherà quella serenità che fatica tanto a raggiungere.

Il titolo del film richiama il titolo del romanzo "The catcher in the Rye - l'acchiappatore nella segale - scritto da Salinger e pubblicato in Italia con il titolo "Il giovane Holden".

Il film mette in risalto il chiaro-scuro dell'autore.

IL MISTERO DI DONALD C.

Regia di James Marsh
Genere Biografico,
Drammatico

Gran Bretagna, 2018
durata 101 minuti

Il mistero di Donald C. ripercorre le tappe del velista dilettante britannico Donald Crowhurst nella sua circumnavigazione del globo durante la Golden Globe Race promossa dal Sunday Times nel 1968. Da subito Donald si rende conto che l'impresa è ben al di sopra di ogni aspettativa e che è impreparato ad effettuarla, sia tecnicamente che psicologicamente.



Ben presto si trova a mentire sul suo itinerario che è seguitissimo a livello mediatico e che vede in gara altri velisti.

Risulta quindi essere il promettente vincitore sulla base di un percorso fittizio. Donald è atteso a casa con l'orgoglio della moglie, dei suoi quattro figli, della nazione, della stampa. Non regge a tutto questo, per lui è troppo misurarsi con il reale fallimento.

Con dovizia di particolari descriverà il suo percorso, ma pare che non abbia mai lasciato l'oceano Atlantico. La sua imbarcazione verrà ritrovata solitaria vicino alle coste della Repubblica Dominicana e del suo corpo nessuna traccia.

Donald è interpretato da Colin

LETTI PER VOI

L'INVERNO DEI LEONI

La saga dei Florio
di Stefania Auci
pagine 688

Narrativa Nord

Dopo i Leoni di Sicilia, che narra l'ascesa sociale e imprenditoriale della famiglia Florio, prosegue la saga con il racconto della terza e quarta generazione. Dopo la morte del padre Vincenzo, Ignazio prende le redini di Casa Florio e con grande determinazione e dedizione, riesce a rafforzare e ad accrescere gli affari fino a portare l'impero di famiglia alla massima espansione, con l'acquisizione di importanti convenzioni marittime per il commercio nel mediterraneo e l'acquisto delle isole Egadi.

Al suo fianco, fedele e devota, la moglie Giovanna, di nobili origini, che gli darà 4 figli. Tra loro, però, aleggia sempre l'ombra dell'amore giovanile a cui Ignazio ha dovuto rinunciare per volere del padre... Alla morte prematura di Ignazio, subentra il figlio Ignazziddu, poco più che ventenne, che si rivelerà presto impreparato e inadatto al compito di guidare Casa Florio, di fronte ai profondi cambiamenti politici ed economici che segnano la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Si innamora appassionatamente e spo-



sa Franca Jacona, baronessa di San Giuliano, donna bellissima e affascinante, che verrà ammirata in tutta Europa. Il loro sarà un matrimonio travagliato: dalla passione iniziale, ai numerosi tradimenti perpetrati da Ignazio, ai lutti dolorosi per le morti premature dei primogeniti...

Su tutti incombe il peso del nome dei Florio, di cui si sforzano di essere all'altezza... Con sapienza e accurata documentazione storica, l'autrice narra la parabola gloriosa e tragica della famiglia Florio, regalandoci un romanzo avvincente. È in fase di produzione la serie tv ispirata a I Leoni di Sicilia.

Consigliato a chi ama i romanzi storici e le saghe familiari.

17 settembre h. 21.00
 c/o ex oratorio Zeloфорamagno
 Via Martiri di Cefalonia - Peschiera Borromeo

**Poesie
sotto le Stelle**

**La poesia volge lo sguardo
al cielo stellato
ed è Magia...**

PIANETA CASA
arreda il tuo spazio

RINNOVO EXPO
Cucine Lube e Creo



SCONTI FINO AL 70%

 Per appuntamenti +39 346 242 9825

SAN GIULIANO | Via Pavia, 21
www.pianetacasasrl.it

Cerco Casa disperatamente...



diamocilazampaonlus@gmail.com

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)

347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

www.diamocilazampaonlus.it



SPINO



Ciao a tutti! Vi riproponiamo SPINO !
La sua compagna Zelda è stata adottata.
Lui adesso ha una nuova compagna di box ma merita una famiglia. È un cane MERAVIGLIOSO, qualche piccola diffidenza iniziale ma nulla di che!
Spino ha circa 7 anni ma portati benissimo ♥
venite a conoscerlo in rifugio,
e SE PROPRIO NON POTETE PORTARLO A CASA,
ADOTTATELO A DISTANZA !

Vi aspettiamo ♥



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000 !

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla !

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione 97080630151 e apponi la firma.

Facilissimo aiutarci Grazie



PRESENTA



Per informazioni scrivere a:
Adozioni@milanozoofila.org
Oppure contattare direttamente: 3381929698
Silvanaadozioni@milanozoofila.org

Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



VITO

Mi chiamo Vito vengo dalla Puglia, sono nato nel 2016, ero un randagino e non davo fastidio a nessuno un giorno però una brutta persona però mi ha preso a zappate in testa tanto da rendermi cieco da un occhio per il trauma. Sono stato salvato e messo in sicurezza in un rifugio ed ora sono pronto per la mia fetta di felicità, ogni giorno devo mettere le gocce nell'occhio, ma per il resto sto benone, sono vaccinato microcippato e sterilizzato, docile con le persone e compatibile con i miei simili, attendo la mia occasione, aiutami a trovarla, grazie.

Chiama per me al 349 185 0827

Smily

SMILY, mix segugio/lupetta,
taglia piccola/media,
sui 12kg nata a febbraio 2021, carattere
allegro, esuberante, solare, va
d'accordo con tutti.



petra

La piccola PETRA, 6,5 kg,
taglia piccola 35cm di altezza,
nata a luglio 2020, anche lei
molto molto socievole con
tutti, abituata alla macchina,
al guinzaglio, alla città.

El dialètt milanes

UN OMM DE RICURDÀ

L'è questa la storia da mi vissùda
nei ann 50/60.
un paesell ciamà, pantia, pantigliate.

I paess del circondari
diseven che l'era un paess de striun...
unestament u mai capi el perché.
un borgo de cà vecc
con una gesa anni 30,
bela e maestusa.

Un cùmùn d'epoca fascista,
una piassa cun piant pretsaumbus,
dù usterii, una cuperativa dei lavoratori.
seri un fioeu de prima elementar
e in chel periodo li
el cùrat, un pretin pell e oss,
Don Antonio el sò numm,
cume tutti i mortali
l'è vulà in ciel, appena cunùssù.
Erren mument de miseria nera
per la guera finida de pocc.

Er ben a stò paess senza pret
han mandà in sostitussiu
no, un pretin magher e piscinin,
cun grinta de spaventà i buntempun.
ma un pretun, giuin, alt e rutund.
don luigi cavallini el sò numm...
el se tirà sù i manic de la tonaca
e in quater e quater vott
là purtà una grand rivolussiu.
nùmm fioeu bei cuntent
perchè stò pret gà fa cunuss
luratori, roba scunùssuda dai nostri part.

L'era nò sul divertiment, ma.
un post per stà insem
cun allegria e devussiu.
Don Luis l'era un maester
per l'organissassiu.

Gran voluntà per fà rinass un paesell
a la moda di alter pussè rinumà.
che nustalgia ricordà i bei mument....
el cinema, gran nuità.
el balun...
e poeu tucc insem, fioeu e tusann
in gesa per iurassiu.
la pulitca...
dai russ, democristian e fascisti.
el don luigi "Don Camillo"
el sindi russ "Peppone".
se dispùtaven la gestiun del paes.
cumissi a sinistra...
campan a destra...
l'era la storia de tutti i di.
el paes l'era un paes vecc,
tutt de rinnuà.

Don Luis cun calma e deteminassiu
l'ha cunvint padron de terren a vend
per costrui, casett, strad e negozi.
L'esempi l'è el vial principal de incoeu,
"viale risorgimento"
la trai in pè un giubilè
in tutta la populassiu.
Ghera quei contra e quei a favur
secund el culur pulitic.
senza paura l'ha trasfurmà
un paes brutt in bel.
quest l'è vera.

L'è stà l'unic de che i temp li
a fà qualcoss per la gent.
lalter cicciaraven
senza conclùd nient.
tutt el paes, specialment chi l'ha cunù
ssù gann de ringrassia el signur
per un omm cunsacrà
che la dedicà part de la sò vita
a trsfurmà un paes brutt in bell,
per ricunuscensa, chi pò,
duaria dedicà una via o una piassa
per ricordà la sua generosità.

Ma...la se farà?
chi lo sà? ...

UN UOMO DA RICORDARE

Questa e' la mia storia
negli anni 50/06.
un paesino chiamato, pantia', pantigliate

I paesi del circondario
che era un paese di stregoni...
non mai capito il perché
un borgo di case vecchie
con una chiesa anni '30,
bella e maestosa

Un comune di epoca fascista,
una piazza con piante all'ombra
due osterie, una cooperativa dei lavoratori
ero un bambino di prima elementare
e in quel periodo
il curato, un pretino pelle e ossa,
Don Antonio il suo nome
come tutti i mortali
e' volato in cielo, appena conosciuto.
Erano momenti di miseria nera
per la guerra finita da poco.

Orbene in questo paese senza prete
hanno mandato in sostituzione
non un pretino magro e piccolino
con grinta da spaventare i buon temponi
ma un pretone, giovane, alto e robusto
don luigi cavallini il suo nome...
si tira su le maniche della tonaca
e in quattro e quattr'otto
ha portato una grande rivoluzione
noi ragazzi ben contenti
perche' questo prete fa conoscere
l'oratorio, roba sconosciuta dalle nostre parti.

Non e' un luogo da divertimento, ma...
un luogo per stare insieme
con allegria e divertimento
Don Luigi era un maestro
per l'organizzazione.

Gran volonta' per far rinascere il paesello
alla maniera di altri posti rinomati
che nostalgia ricordare i bei momenti
il cinema, le grandi novita'
il pallone...
e poi tutti insieme, ragazzi e ragazze
in chiesa per le orazioni
la politica...
dai rossi, ai democristiani e fascisti
il don luigi "don camillo"
e il signor rosso "peppone"
si disputavano la gestione del paese
comizi a sinistra...
campane a destra...
era la storia di tutti i giorni
il paese era un paese vecchio
tutto da rinnovare.

Don Luigi con calma e determinazione
ha convinto padroni di terreni a vendere
per costruire casette, strade e negozi.
L'esempio e' la via principale di oggi
"viale risorgimento"
ha tirato in piedi un giubileo
in tutta la popolazione.
C'era quelli contrari e quelli a favore
secondo il colore politico
senza paura ha trasformato
un paese da brutto a bello
questa e' la verita'.

E' stato l'unico dei quei tempi
a fare qualcosa per la gente.
Gli altri chiacchieravano
senza concludere niente
tutto il paese, specialmente chi l'ha conosciuto
hanno ringraziato il signore
per un uomo consacrato
che ha dedicato parte della sua vita
a trasformare un paese da brutto a bello,
per riconoscenza, chi puo'
dovrebbe dedicargli una via o una piazza
per ricordare la sua generosità

Ma lo si farà?
chi lo sa?...

Lino Pagetti



GIRA LA RÖDA GIRA LA RUOTA

Gira la röda...e già ,
anca per me l'è girà ,
la röda del mulin la ma pesca'.

Gira la ruota...e già,
anche per me è girata,
la ruota del mulino mi ha pescata.

Bisogna sta alerta su tuttscoss,
viv fin in fund la giornada.
Cumbat cuntra el temp
e i sò brüte scherse
che jen li nascuse, dedrè a l'angul!

Bisogna stare alerta su tutti I fronti,
vivere fino in fondo la giornata.
Combattere contro il tempo
e i suoi brutti scherzi
che sono li nascosti dietro l'angolo!

Intant pensegum no,
cerchem da andà avante dritt
ancamò un pò.

Intanto non pensiamoci,
cerchiamo di andare avanti "dritto"
ancora un pò.

Carla Bordoni



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (MI)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

VENDO

- **Vendesi folletto vk 116/7** funzionante in ottimo stato euro 60.
Rino 3388413511
- **Vendesi mitico folletto indistruttibile vk 116/7** €60. Rino 3388413511



VENDO
balance board
a 30€.
MAI USATA

Per info Gabriele M.
3319904754

VENDO
tutore braccio
MAI USATO 40€



STUDENTESSA DI INGEGNERIA
OFFRESI

PER RIPETIZIONI DI MATEMATICA.

Disponibile anche come aiuto compiti per i bambini delle elementari e medie.

Diana 366/1991676.

VENDESI IN SARDEGNA
a Valledoria (SS), Golfo dell'Asinara,
AMPIO APPARTAMENTO BILOCALE CON
7 POSTI LETTO,
aria condizionata, zanzariere,
doppi vetria € 60.000,00
Leso 335/1004425

CERCO

- **Cerco vespa px 150** valuto offerte non eccessive solo in zona Rino 3388413511
- **Pensionato cerca vespa px 125/150/200** modico prezzo.
Bruno 3388413511

Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale:
Giorgio Conca

Direttore Responsabile:
Enrico Kerschafft

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
Emanuele Caruso, Greta Conca,
Bettina Cucinella, Felicia Curci,

Giacomo Denti, Dario De Pascale,
Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi,
Massimo Turci, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa:
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE

La lezione delle elezioni

di Daniele Bertoni

Con l'approssimarsi del 25 settembre è sempre più arduo parlare di elezioni e, per quanto riguarda eventuali "indicazioni di voto", nemmeno per idea...

Ma anche questo volta l'appuntamento elettorale impartisce una lezione svelando – ce ne fosse bisogno – il nostro rapporto con la politica.

La grande percentuale di astensionismo e di indecisi è l'indicatore più importante che mette a nudo il nostro rapporto immediato con la politica; rapporto che fatica non poco ad abbandonare i suoi due consolidati pilastri:

1. La politica è una cosa sporca

2. Checché ne dicano, quando arrivano là, sono tutti uguali.

È pur vero che la nostra classe politica, fra scandali, reati e incompetenza, ha contribuito non poco a erigere e consolidare queste due convinzioni ma, sotto sotto c'è qualcosa in più ed è la delega in bianco che con il nostro disinteresse e disimpegno consegniamo ogni giorno a chi ci governa.

Meglio pensare ad altro piuttosto che rompersi la testa cercando di capire -e conoscere- il Paese che viviamo; molto più comodo, incapaci di un approccio critico e disincantato, rifugiarsi nelle vecchie ideologie (abiti frusti, odorosi di naftalina che ogni tanto -in mancanza di meglio- torniamo ad indossare)...

Ormai non dovrebbe più essere un segreto per nessuno che i blocchi storici USA/URSS sono definitivamente tramontati cedendo il posto ad un nuovo scenario, dove (dramma ucraino a parte) emergono paesi come Cina, India e, va da sé, le loro logiche economiche e di mercato.

Perché il nostro pensiero soffre quest'immobilismo, questa apatia?

- Colpa dei politici.

- Certo.

- Perché la globalizzazione e le nuove leggi di mercato sono difficili da comprendere.

- Anche.

- Perché la stampa e i mezzi di comunicazione non aiutano più di tanto.

- Ovviamente (impegnati anche loro a schierarsi per l'uno o per l'altro).

La molla più forte è comunque l'individualismo che ci ha conquistati: una forma di avarizia che, in apparenza, ci protegge dal disastro generale...

«Salvare il pianeta è impossibile? Mi limiterò al mio Paese».

«Salvare il mio paese è troppo laborioso? Mi accontenterò della mia città!»

«Per salvare la mia Città è necessario uno sforzo troppo grande. Vabbè, io penso a me stesso ... al resto qualcuno penserà!»

“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.

Uscirne tutti insieme è politica.

Uscirne da soli è avarizia.”

Lorenzo Milani



PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00